

CELEBRAZIONI A PRAVISDOMINI

RECITA DEL SANTO ROSARIO TUTTI I GIORNI FERIALI ORE 17.30... segue la SANTA MESSA ORE 18.00

Lunedì 19/10 – ann. BELLOMO MASSIMO o. un Amico

Martedì 20/10 – per MORAS IDA

Mercoledì 21/10– alla BEATA VERGINE per TUTTI i DEVOTI

- ann. LAZZARIN FRANCESCO e LUCCHI MARIA
- per FREGONESE MARIA e ANTONINI PIETRO o. Figlia Liliana

Venerdì 23/10 – ann. ROSSI FABIO o. Mamma

- per CEOLIN SILVANA o. un'Amica

Sabato 24/10 - **ore 19.00** – per COLUSSI RINALDO e TERESA

- ann. ROSSI FABIO e NONNA VITTORIA o. Moglie e Figli
- per CIUT DANILLO, CHRISTIAN e NONNI o. Rossella
- per BIASON – CARLASSARA GABRIELLA

Domenica 25/10– **ore 11.00** - per la COMUNITA'

- per i DEFUNTI FAMIGLIE FLORIAN e TUMIOTTO
- per CROZZOLI GIOCONDA e IOLE
- per ZANUTTO GIUSEPPE e RODRIGO

CELEBRAZIONI A BARCO

Giovedì 22/10 – **ore 17.30 ROSARIO - segue S. MESSA**

- per le ANIME del PURGATORIO e per la COMUNITA'

Domenica 25/10 – **ore 9.30** - per la COMUNITA'

- ann. CEOLIN FRANCO o. FAM. – ann. MORETTI AMELIA
- per DI BENEDETTO GERARDO e MICHELINA
- per SEGAT MARIO e DEFUNTI LANDONI
- per MARINATO ELENA e FAMILIARI DEFUNTI
- per PERNOLINO RENATO o. il CORO PARROCCHIALE
- alla BEATA VERGINE per ANN. di MATRIMONIO

Oggi, DOMENICA 18 OTTOBRE: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE. Il tema per tutti è: **“siamo tessitori di FRATERNITA’**, che si affianca al testo di Isaia: **“ECCOMI MANDA ME”**, è la risposta del Profeta alla chiamata del Signore. Se anche noi risponderemo così... **“SAREMO QUELLO CHE DOBBIAMO ESSERE E INFIAMMEREMO IL MONDO”**. (Da un testo della Catechesi).

S. Antonio Abate - Pravisdomini - Tel.0434/644385 Not.N.1398

S. Martino Vescovo - Barco - Tel.0434/644385 Not.N.798

www.upchions.it

Padre STEVEN cell. 3467664102; fisso: 0434/644772

e-mail: bralsteven@libero.it

VITA delle COMUNITA'

Domenica 18 ottobre 2020

Che posto ha Dio nella mia vita? Nelle mie decisioni?

Dal Vangelo secondo Matteo (22,15-21)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli:

«Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: **«Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio»**. Parola del Signore

NOTIZIARIO

L'ICONA DELL'ANNO PASTORALE

Scopriamo insieme cosa vuole dirci.

L'UNITÀ ALLA MANIERA DI DIO

La comunità cristiana a Pentecoste (At 2,1-13): il progetto della comunione.

I colori. La scena di Pentecoste è dominata dall'oro (indica la fedeltà e la santità di Dio), dal bianco (lo Spirito Santo e la vita spirituale), dal rosso (la divinità e l'amore di Dio). Oltre a questi colori ne compaiono altri. Tutta questa varietà di tinte vuole indicare, in contrasto con la monocromaticità di Babele, la ricchezza contenuta nella diversità, nell'identità personale di ciascuno e la creatività di Dio.

La mano del Padre. Tutto sta nelle mani del Padre. La Sua mano aperta non trattiene nulla per sé, ma tutto dona a favore dell'umanità.

I fasci di oro e bianco. Il dono dello Spirito Santo a Pentecoste si manifesta come vento impetuoso e lingue di fuoco. Questo dinamismo si materializza nei fasci bianchi e oro e nelle fiammelle rosse che partono dalla mano del Padre e scendono sia sulla torre di Babele attraversandola – ciò rimanda al salutare e preventivo intervento divino di Gen 11,5-8 –, sia sulla prima comunità cristiana come narrato in At 2,2-4.

La comunità generata dallo Spirito Santo. Lo Spirito scende e crea la comunità: nel progetto di Dio l'unità nasce dalla diversità e si manifesta come comunione, cioè come libere e autentiche relazioni generate e alimentate dall'amore divino.

VERSO LA FESTA DI OGNISSANTI

Come già da qualche anno, le domeniche precedenti la festa di Ognissanti, sono a disposizione nelle chiese alcune figure di santi e beati – differenti tra loro – a testimonianza di come ci siano più vie per arrivare alla santità. Tutti loro hanno in comune l'amore per Dio.

Quest'anno proponiamo le figure di Carlo Acutis, Leopoldo Mandić e Maria Goretti: si può prenderne una o più, leggerne la biografia (magari meditando qualche minuto) e tenerla in salotto o cucina. Ricordiamo che i santi sono sempre con noi e intercedono per noi.

ANCORA CAMPANE A FESTA!

Sono passati parecchi mesi da quando suonavamo spesso le campane per la nascita dei bambini. Nelle due ultime settimane le abbiamo suonate ben tre volte: prima per la due bambine Stella e Vera, poi, alcuni giorni fa, **per il maschietto GIULIO (fratellino di Gaia) di CASONATO PAOLO e BIASON MARIKA** in via Panigai.

Se nascono ancora bambini vuol dire che Dio non si è dimenticato di noi e che ci sarà ancora un futuro buono per tutti, da costruire INSIEME, perché ogni bambino che nasce è segno di SPERANZA e che Dio ci vuole ancora bene, perché LUI è il Padre della VITA. Benvenuto Giulio nella nostra comunità.

ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA

Per la campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" (nonostante il tempo inclemente) le parrocchie di Barco e Pravisdomini **hanno risposto con generosità**: a fronte di 47 kg di riso, sono stati raccolti € 324,00.

Grazie a coloro che hanno contribuito.

IL GIORNALE DIOCESANO IL POPOLO ed EMERGENZA CORONA VIRUS

Anche in questi giorni difficili il popolo resta accanto ai suoi lettori per portare la voce della chiesa diocesana e delle comunità e per tutta la durata dell'emergenza il popolo si rende visibile a tutti attraverso un sito con più aggiornamenti.

L'edizione cartacea sfogliabile on line gratuitamente (nell'archivio edizioni, nome utente = leggi, password = virus2020).

Info: 0434 520662 www.ilpopolopordenone.it

25 ANNI DI PROTEZIONE CIVILE

Viste le disposizioni del nuovo DCPM che limita di molto gli assembramenti (massimo 30 persone), l'Amministrazione Comunale ha deciso di posticipare la cerimonia per il 25° della Protezione Civile a data da destinarsi, comunque entro il mese di marzo 2021 nella speranza che si esca presto da questa situazione covid-19.

COME PROTEGGERSI DAL CORONAVIRUS: E' IMPORTANTE L'USO DELLE MASCHERINE PER IL RISPETTO DEL PROSSIMO

È obbligatorio avere sempre con sé le mascherine. Queste dovranno essere indossate **nei luoghi al chiuso** diversi dalle abitazioni private e **anche in tutti i luoghi all'aperto**, ad eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche del luogo o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi.

È fortemente raccomandato l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi. Restano esclusi dall'obbligo di indossare la mascherina i bambini di età inferiore ai sei anni, le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina e coloro che, per interagire con questi ultimi, versino nella stessa incompatibilità. Inoltre, l'uso della mascherina non sarà obbligatorio durante lo svolgimento dell'attività sportiva.

In comunità possono essere utilizzate mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate, che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. Non è utile indossare più mascherine chirurgiche sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine chirurgiche è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.